



ECONOMIA

Enorme esplosione segnalata nel più grande impianto chimico della Germania



Pubblicato 31 minuti fa il 30 Luglio 2024



Almeno 14 lavoratori sono rimasti feriti nell'esplosione e nel successivo incendio nello stabilimento BASF di Ludwigshafen, in Germania, ha affermato il colosso multinazionale della chimica.



L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio, quando è stata udita un'esplosione presso l'impianto tentacolare, il più grande complesso di produzione chimica integrata al mondo. Una densa colonna di fumo nero è stata vista provenire dalla struttura, e alla gente del posto è stato detto di tenere chiuse finestre e porte. Le autorità hanno poi dato il via libera e hanno revocato l'avviso.

RECENTI

PIÙ LETTI

VIDEO



PERSECUZIONI / 19 minuti fa

La Slovacchia boicoterà la cerimonia finale delle Olimpiadi

ECONOMIA / 31 minuti fa

Enorme esplosione segnalata nel più grande impianto chimico della Germania

GENDER / 43 minuti fa

Trump attacca Kamala Harris e i democratici sul piano religioso: «in realtà ce l'hanno con i cattolici»

ALIMENTAZIONE / 48 minuti fa

La Gran Bretagna è il primo Paese che approva la carne artificiale per gli animali domestici

GEOPOLITICA / 1 ora fa

Putin: la Russia potrebbe abbandonare la moratoria sullo spiegamento delle forze nucleari a raggio intermedio

«Quattordici dipendenti sono rimasti leggermente feriti nell'incidente», ha affermato la BASF in una nota, aggiungendo che tutti i dipendenti interessati stavano ricevendo cure precauzionali in loco.

  **BREAKING:**

**14 injured after explosion at
BASF chemical plant in
Ludwigshafen, Germany.**

**The plant is the world's largest
chemical complex with 39,000
employees.**

**Authorities are still
investigating the cause of the
explosion.**

pic.twitter.com/1kiAa1YJvC

**— Remix News & Views
(@RMXnews) [July 29, 2024](#)**

Rückzugsscharmützel?

**Die BASF verläßt mit
Riesenschritten ihre Standorte
in Deutschland und sucht ihr
Heil u.a. in der Flucht nach
China.**

**Zahlreiche Anlagen werden
abgebaut und an den
Meistbietenden verkauft.**

**Der Rest wird notdürftig
weiterbetrieben.**

pic.twitter.com/2njH7dL030

— Zeit für Revolution (@Jackebreuner) July 29, 2024

Iscriviti al canale Telegram 

L'incendio è stato spento dalle squadre antincendio dell'impianto e non sono state rilasciate sostanze chimiche pericolose nell'ambiente, ha affermato l'azienda, aggiungendo che sono stati registrati solo «livelli leggermente elevati di idrocarburi» nelle immediate vicinanze.

«Non c'è stato alcun pericolo per la popolazione in nessun momento», ha insistito la dichiarazione della BASF.

L'azienda ha affermato di aver già stabilito la causa dell'incidente, ma per il momento non l'ha resa nota.

BASF è il più grande produttore chimico al mondo, con sede a Ludwigshafen, in Germania. L'impianto nel sito è la struttura più antica e più grande dell'azienda, con sussidiarie e joint venture che operano in oltre 80 paesi con circa 400 siti di produzione.

Come riportato da *Renovatio 21*, la BASF in questi anni è stata al centro dei processi di de-industrializzazione tedesca con migliaia di posti di lavoro tagliati. Negli scorsi mesi, in seguito ad accuse riguardo la minoranza degli uiguri, il gruppo aveva lasciato la provincia cinese dello Xinjiang.

L'industria chimica tedesca, come quella dell'auto, sta affrontando tempi bui.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

Donazione



Immagine screenshot da Telegram

ARGOMENTI CORRELATI:

DA LEGGERE



La Polonia propone all'Ungheria di lasciare la NATO e l'UE

POTREBBE INTERESSARTI

ECONOMIA

La Polonia propone all'Ungheria di lasciare la NATO e l'UE



Pubblicato 2 ore fa il 30 Luglio 2024



L'Ungheria può lasciare l'Unione Europea e la NATO se non le piacciono le politiche dei blocchi, ha suggerito domenica il vice ministro degli Esteri polacco Wladyslaw Teofil Bartoszewski. I commenti sono arrivati in risposta alle aspre critiche del primo ministro Viktor Orban alle politiche di Varsavia il giorno prima. Durante una visita in Romania, Orban aveva accusato la Polonia di perseguire «la politica più ipocrita e ipocrita di tutta Europa», affermando che sta